

Il valore dei dati: cosa comunicano i tuoi veicoli?

Report 2024



Abstract

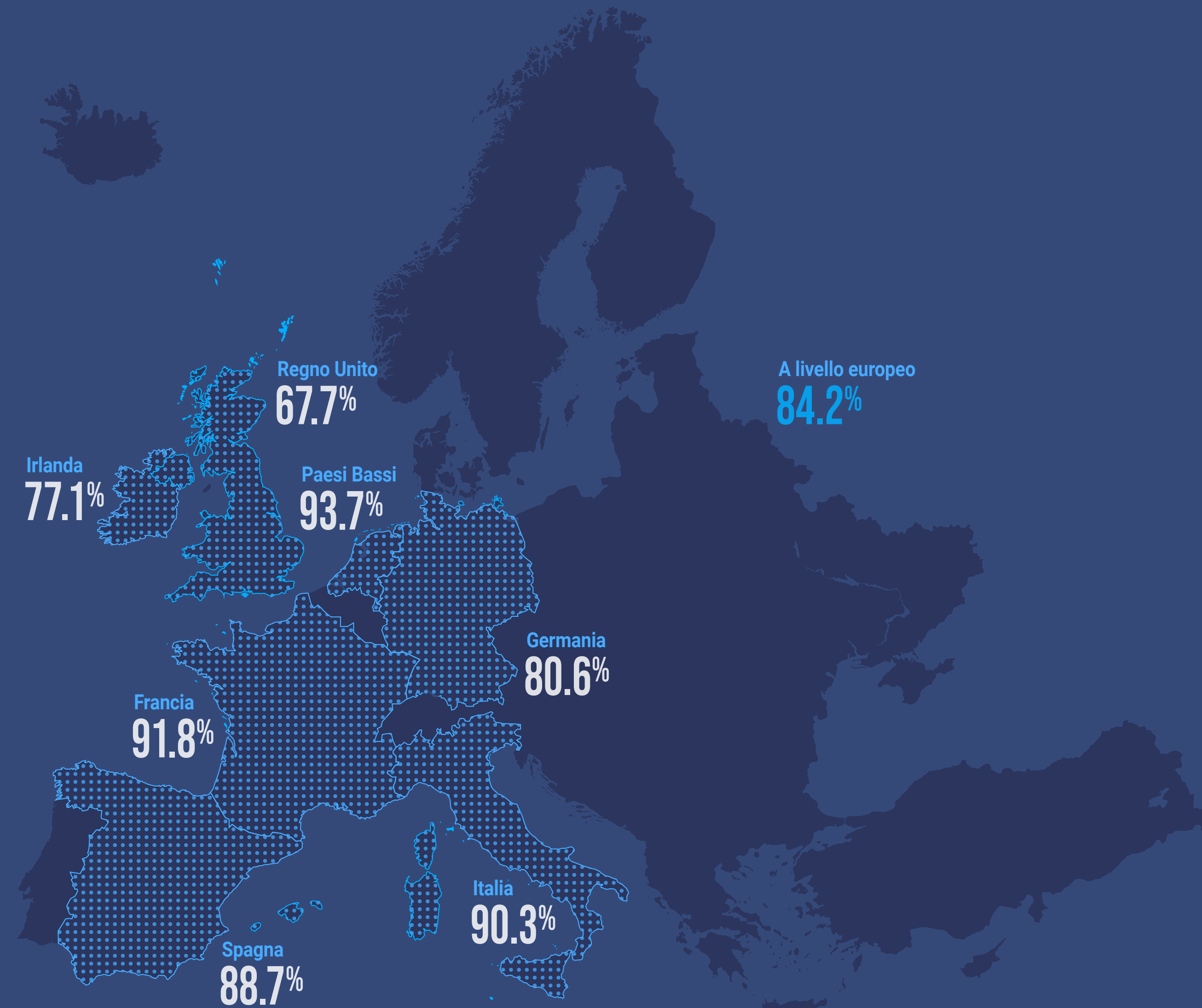
In un mercato della mobilità dove il volume di dati raccolti aumenta ogni giorno, le aziende devono poter contare sulla capacità di trasformare i propri dati in informazioni strategiche e generare valore per il business.

Questo report, sviluppato in vista dell'evento paneuropeo Geotab Mobility Connect 2024, ha coinvolto oltre 400 fleet manager in Francia, Germania, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Spagna e Regno Unito. L'obiettivo era valutare il livello di maturità nell'utilizzo dei dati provenienti dalle flotte, le sfide e le aree di miglioramento.

Lo studio ha rilevato che l'analisi dei dati è fondamentale per migliorare le prestazioni operative e la sicurezza delle flotte, ma il suo potenziale per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità è ancora in gran parte inesplorato. È emersa inoltre l'esigenza di strumenti all'avanguardia, tra cui analisi approfondite e l'IA.

L'efficienza in termini di costi è la priorità comune per le aziende, ma sono state rilevate differenze regionali sull'adozione dell'IA e la sicurezza.

Anche le dimensioni della flotta giocano un ruolo cruciale: le flotte di piccole e medie dimensioni sono più lente nell'adottare soluzioni per la sostenibilità e tecnologie innovative, e in generale mostrano una minore propensione all'innovazione.



Sommario

CAPITOLO

01

I risultati dello studio:
la parola ai fleet
manager

CAPITOLO

02

Efficienza:
un obiettivo comune

CAPITOLO

03

La sostenibilità
richiede maggiore
impegno

CAPITOLO

04

I prossimi passi

CAPITOLO

05

Sicurezza



CAPITOLO 01

I risultati dello studio: la parola ai fleet manager

Il mercato della mobilità sta affrontando sfide crescenti in termini prestazioni, costi, sicurezza e sostenibilità. L'analisi dei dati è fondamentale per affrontare un contesto aziendale in continua evoluzione.

81% percentuale di intervistati che prende decisioni strategiche basandosi sui dati della flotta

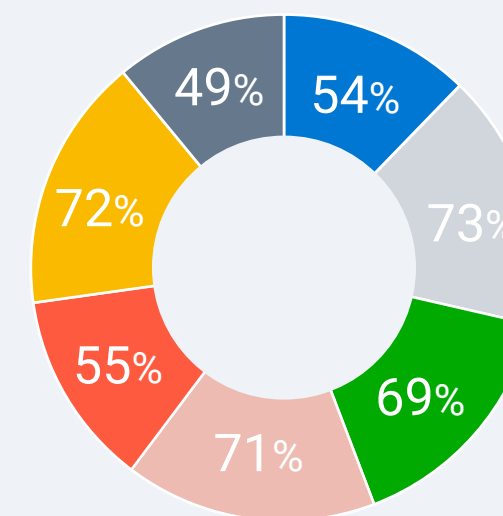
34% percentuale di intervistati che sfrutta i dati per raggiungere i propri obiettivi di sostenibilità

40% percentuale di intervistati che ritiene che l'IA semplificherà l'analisi dei dati

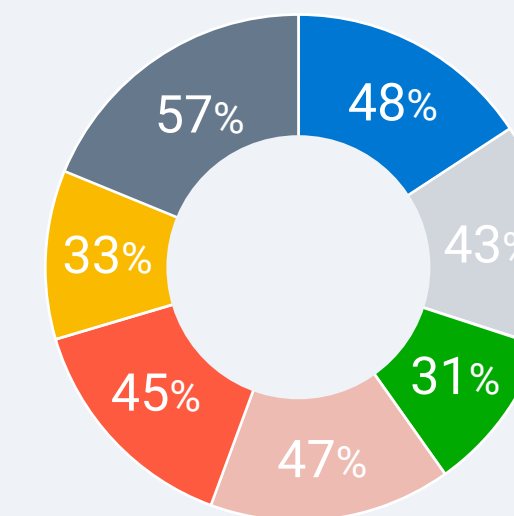
Utilizzo principale dei dati



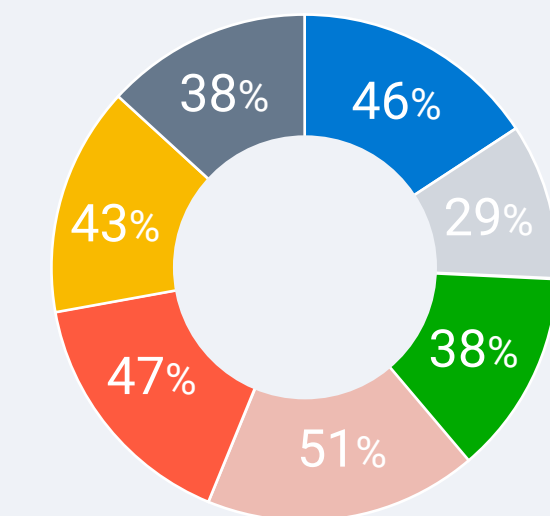
Migliorare l'efficienza



Programmare la manutenzione



Analizzare la sicurezza della flotta



Francia Germania Irlanda Italia Paesi Bassi Spagna Regno Unito

01 I risultati dello studio: la parola ai fleet manager

02 **Efficienza: un obiettivo comune**

03 La sostenibilità richiede maggiore impegno

04 I prossimi passi

05 Sicurezza

CAPITOLO 02

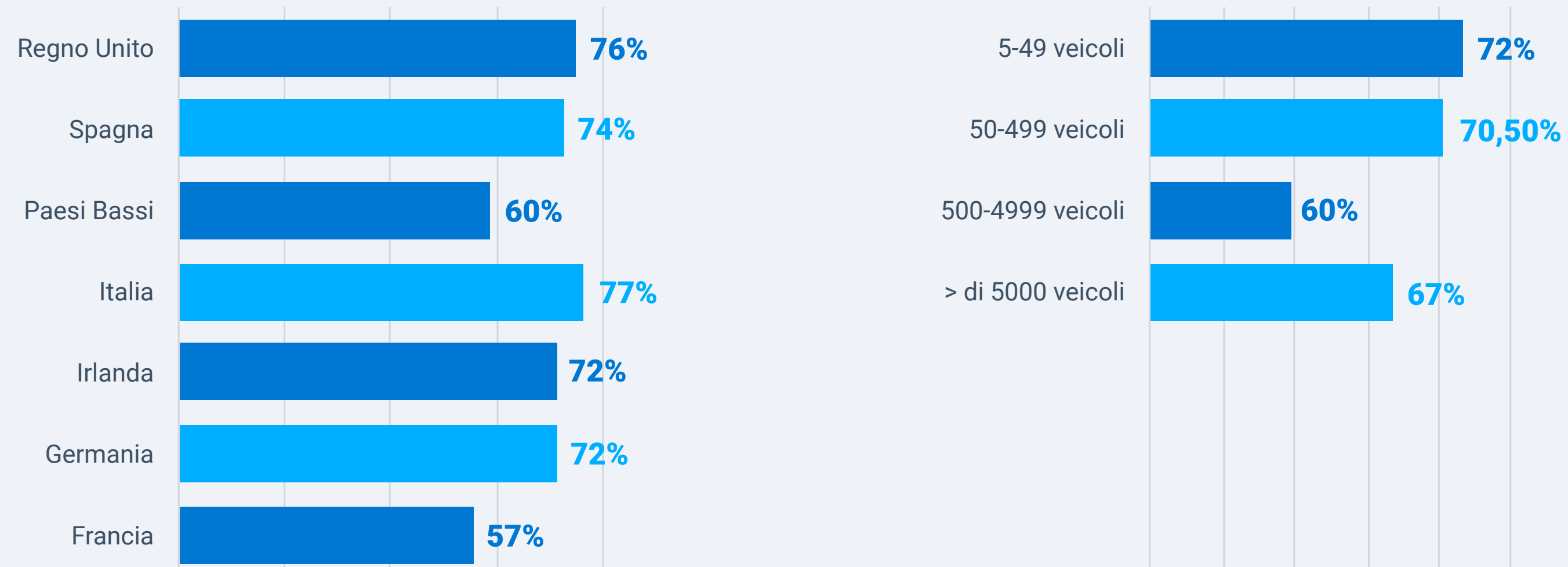
Efficienza: un obiettivo comune

Migliorare l'efficienza è la priorità assoluta per i fleet manager che oggi utilizzano i dati, sia per l'ottimizzazione dei costi (55%) che per il miglioramento della gestione operativa (45%). L'ottimizzazione dei percorsi si posiziona al terzo posto (42%), ma sembra essere una priorità minore in paesi come l'Italia (24%) e la Francia (17%).

Analogamente, il consumo di carburante viene monitorato attentamente (71%), con picchi del 79% e del 74% nel Regno Unito e in Irlanda.

I fleet manager europei cercano anche vantaggi come la gestione in tempo reale (55%), la semplificazione della conformità normativa (47%), l'integrazione dei set di dati e delle fonti (45%) e la trasparenza nei processi (40%).

I fleet manager utilizzano i dati per monitorare principalmente i costi:



Il valore dei dati: cosa comunicano i tuoi veicoli?

01 I risultati dello studio: la parola ai fleet manager

02 Efficienza: un obiettivo comune

03 La sostenibilità richiede maggiore impegno

04 I prossimi passi

05 Sicurezza

CAPITOLO 03

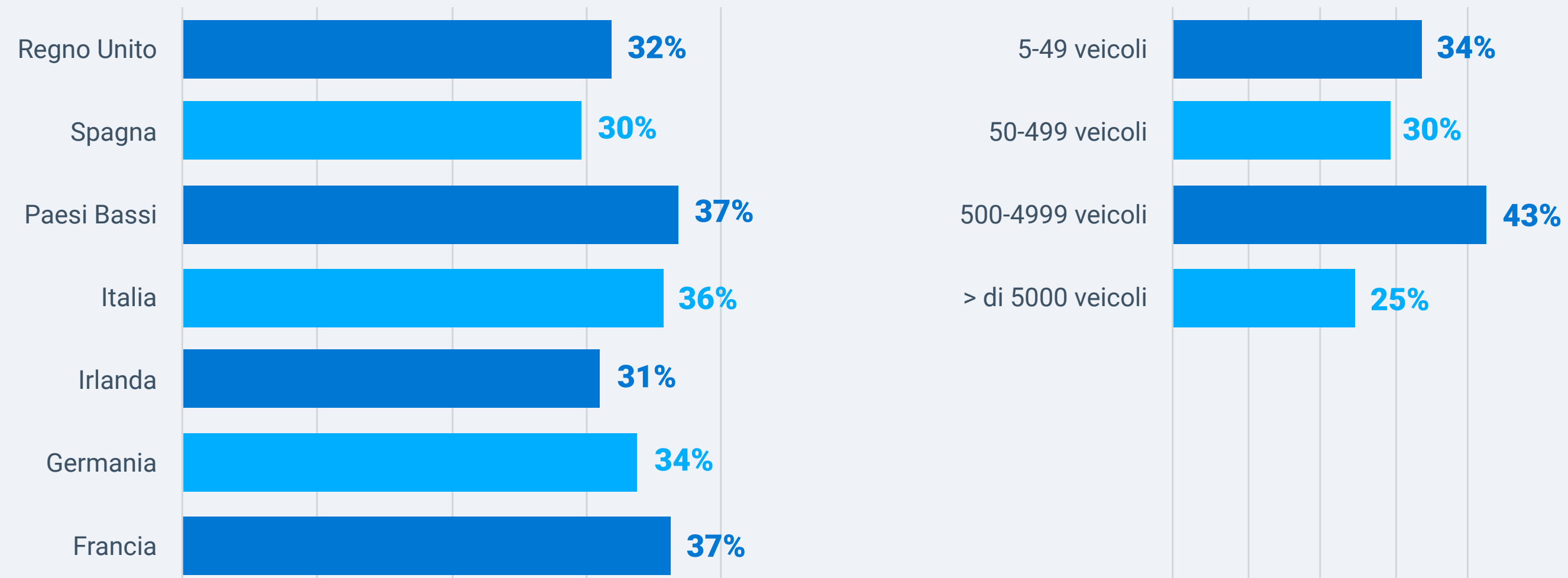
La sostenibilità richiede maggiore impegno

La sostenibilità deve (ancora) emergere come una priorità significativa per le flotte di piccole e medie dimensioni. Nell'adozione di soluzioni telematiche, i dati sulle emissioni di CO₂ (29%) sono tra le metriche meno utilizzate, e i benefici legati alla sostenibilità (30%) sono i meno riconosciuti tra le informazioni derivanti dai dati.

La maggior parte dei fleet manager è fiduciosa di raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni in tempo (44,5%) o addirittura in anticipo rispetto al termine previsto (31%).

Il sondaggio sottolinea un'esigenza comune a molte aziende: dare priorità alla sostenibilità e integrare il monitoraggio delle emissioni di CO₂ nei sistemi di gestione dei dati delle proprie flotte. Con l'inasprimento delle normative sulle emissioni, in particolare in Europa, le aziende dovranno sfruttare le informazioni ricavate dai dati per la reportistica e la conformità. La telematica può svolgere un ruolo cruciale nel supportare le iniziative per la sostenibilità e le sfide che si presenteranno.

I fleet manager non pongono al primo posto il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità quando utilizzano i dati:



Il valore dei dati: cosa comunicano i tuoi veicoli?

01 I risultati dello studio: la parola ai fleet manager

02 Efficienza: un obiettivo comune

03 La sostenibilità richiede maggiore impegno

04 I prossimi passi

05 Sicurezza

CAPITOLO 04

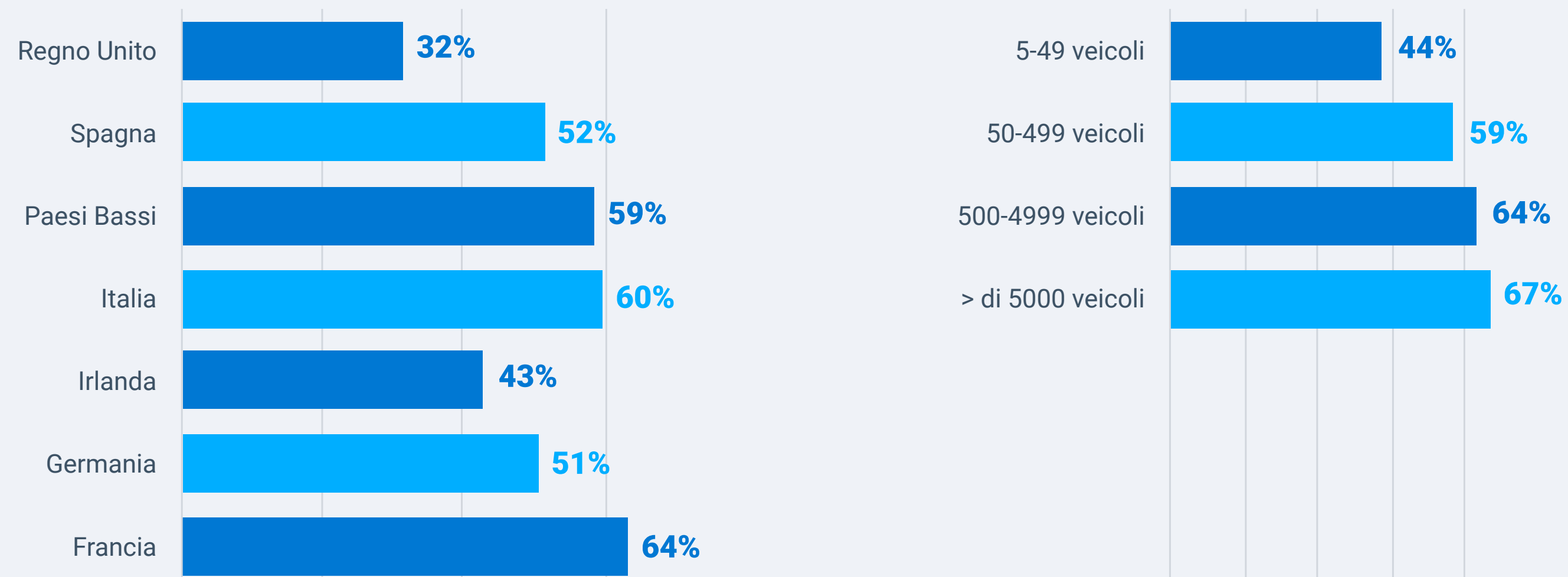
I prossimi passi

Per sfruttare al meglio le informazioni ricavate dai dati, i fleet manager avrebbero bisogno di strumenti più avanzati (49%), di un accesso più rapido ai dati (47%) e di una reportistica semplificata (46%). Inoltre, la mancanza di interoperabilità tra i sistemi è indicata come principale area di miglioramento per la telematica – in particolare nei paesi come l'Italia, dove il 57% degli intervistati la identifica come il maggiore ostacolo all'utilizzo dei dati.

L'intelligenza artificiale (IA) svolge un ruolo significativo, ma dibattuto. Mentre il 51% dei fleet manager ritiene che l'IA migliorerà la loro capacità di accedere rapidamente ai dati per ottenere informazioni utili, il 40% teme che aggiungerà livelli di complessità. Le aziende più grandi sembrano essere più ottimiste riguardo all'IA: il 64% delle flotte con 500-4999 veicoli ritiene che migliorerà l'accesso ai dati e le informazioni che ne derivano.

La fiducia nell'IA varia a seconda della regione. Livelli più elevati di fiducia si riscontrano in Francia (64%), Italia (60%) e Paesi Bassi (59%), mentre i fleet manager nel Regno Unito (32%) e in Irlanda (43%) rimangono più scettici. La Spagna (52%) e la Germania (51%) si collocano a metà strada.

I fleet manager ritengono che l'IA semplifcherà l'analisi dei dati:



Il valore dei dati: cosa comunicano i tuoi veicoli?

01 I risultati dello studio: la parola ai fleet manager

02 Efficienza: un obiettivo comune

03 La sostenibilità richiede maggiore impegno

04 I prossimi passi

05 Sicurezza

CAPITOLO 05

Sicurezza

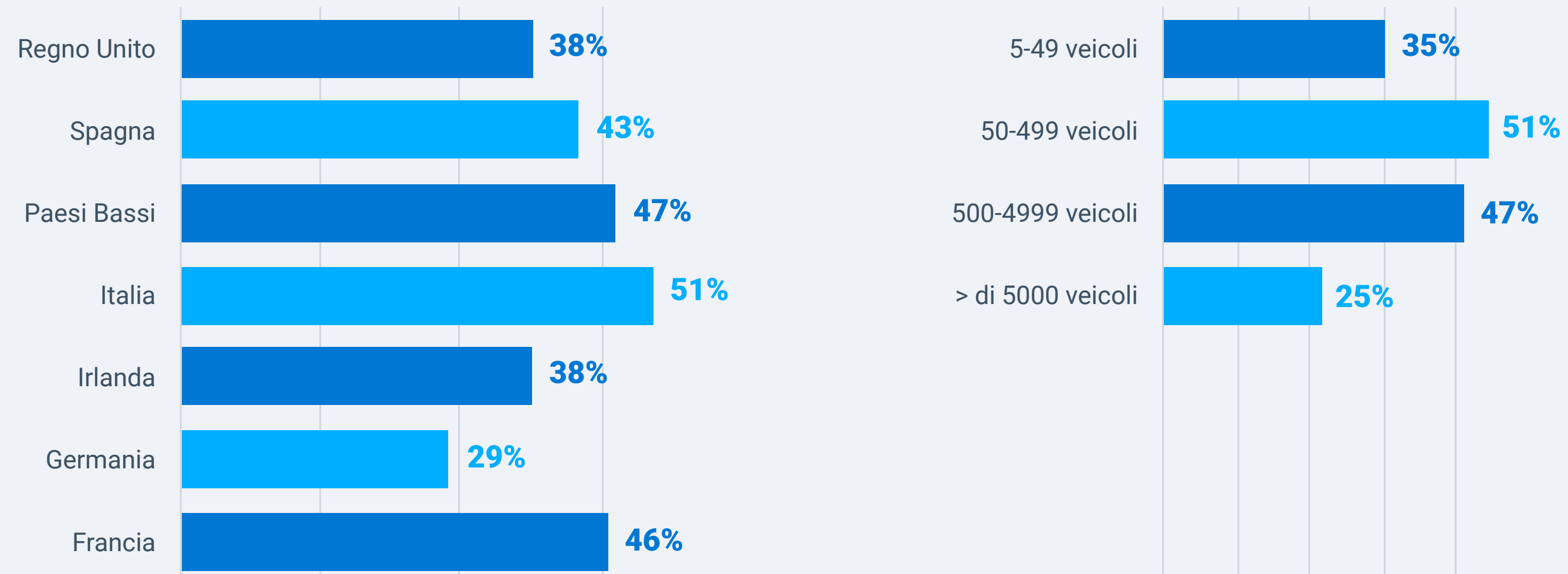
In media, la valutazione della sicurezza della flotta si colloca tra i principali utilizzi dei dati per i fleet manager europei (42%), anche se varia in base al paese – dal 51% in Italia al 29% in Germania.

L'utilizzo differisce anche per dimensione della flotta: le flotte di medie dimensioni (da 50 a 499 veicoli) e quelle grandi (da 500 a 4999 veicoli) danno maggiore priorità agli obiettivi di sicurezza, con il 51% e il 47% rispettivamente che utilizza i dati per questo scopo.

Inoltre, il 43% dei fleet manager utilizza i dati telematici per monitorare lo stile di guida conducenti, con alcune variazioni tra i paesi: Germania (54%), Spagna (47%), Paesi Bassi (44%), Italia (42%), Regno Unito (40%) e Irlanda (36%).

Sebbene le informazioni ricavate dai dati siano preziose per affrontare i problemi di sicurezza, lo studio ha rilevato che il 49% dei fleet manager ritiene che le questioni relative alla privacy e alla sicurezza debbano ancora essere affrontate.

I fleet manager europei considerano la sicurezza una priorità nell'utilizzo dei dati:



Il valore dei dati: cosa comunicano i tuoi veicoli?

GEO TAB[®]

[in](#) [x](#) [f](#) [▶](#) | geotab.com